

Gentile Massimo,

sono stanca di ricevere email che hanno tutte lo stesso tenore: offensivo, sterile, privo di contenuti, di visione e prospettiva.

La rapidità quasi isterica di scrivere, far circolare messaggi ha messo da parte il significato di alcune parole quali rispetto, indignazione, tutela.

Caro Massimo, hai dimenticato i bei tempi in cui spadroneggiavi in via Borgognona? Quante ore passate nella stanza del direttore senza produrre niente! Hai dimenticato i bei tempi in cui facevi terrorismo ai dipendenti dell'Irifer mortificandoli quotidianamente con gesti e parole? Ricordi che il Presidente di cui provi vergogna ti ha evitato una denuncia da parte di un/a dipendente?

La sottoscritta tutt'oggi lavora per recuperare la loro fiducia. Hai dimenticato le cene, i viaggi e le continue e assillanti richieste di favori al Presidente del quale oggi ti vergogni? Caro Massimo, ai tuoi amici hai raccontato che ambivi al posto di Consigliere della BIC? E ai tuoi amici hai mai raccontato i tuoi bei trascorsi in Campania? Dai meglio di no.....Caro Massimo, da più di un anno ti sei divertito in lungo e in largo a seminare dubbi, odio e falsità su me, sul Presidente, sui alcuni Consiglieri e cosa peggiore sulla nostra associazione. Prima di pensare, aprire bocca e scrivere prova a fare l'un per cento di quello che il nostro Presidente ha fatto per la nostra Unione. Provaci. Vedrai la frustrazione che proverai. Tu riesci solo a diffamare. Sei riuscito a sporcare con le tue vili insinuazioni il progetto Alexa. Sai Massimo, quanta gente per bene ci ha lavorato? No, non lo sai. Sei accecato da livore e invidia.

Hai gettato con il cerchio magico dei tuoi amici veleno sulla mia vita privata e professionale. Vergognati. Mi hai ferito, lesa come donna e dirigente. Spero che a nessuno dei tuoi cari qualcuno dirà quello che tu hai pronunciato su di me. Qualcuno dei tuoi amici in un momento di straordinaria megalomania ha ordinato a qualcuno di non "frequentarmi". Prima di giudicare il mio lavoro prova ad assumerti la responsabilità di sanare un debito di due milioni e mezzo. Hai mai pianto notti intere pensando che 5 padri di famiglia non riuscivano a comprare il pane ai loro figli? Ti sei mai disperato perché i servizi ai ciechi erano paralizzati? Io, il Presidente Barbuto, il professore Mincleri e Santino Di Gregorio sì. Tutti i santi giorni. La Presidenza del centro H. Keller me la sono guadagnata con il lavoro sul campo. La fidanzata del presidente in fondo non è poi così incapace come fate credere in giro. E se vuoi saperlo, ci ho rimesso di tasca mia circa 5000 mila euro. E tu Massimo? Dimenticavo stavi a scaldare la poltrona nella stanza del direttore senza produrre nulla. Hai mai portato all'Unione un progetto di due milioni e mezzo di euro coinvolgendo 5 Regioni riuscendo a dare servizi di supporto per tre anni a 576 minori non vedenti e sollievo alle famiglie? Proprio la tua Toscana dove per fortuna ci sono bravissimi dirigenti e operatori ha beneficiato di quel progetto. Non potrai mai comprendere la gratificazione, la gioia immensa che abbiamo provato con Elena, Massimo, Elisabetta e altri nel leggere le lettere delle famiglie. Sei tu che porti la maschera, no il nostro Presidente. La nostra Unione è malata perché purtroppo esiste gente come te. Ma per fortuna siete in pochi. Siamo noi che dovremmo liberarci di voi. Non ti darò più lo spazio di infangare il nome dell'unione e del nostro Presidente. E' un uomo per bene, con competenze straordinarie. Ha fatto una scelta personale. Ha rispettato lo Statuto e le sensibilità di ognuno. Non ha chiesto a nessuno di sostenerlo e per la prima volta ha portato i temi della disabilità in una campagna elettorale. Tu e i tuoi amici parlate di etica. Mi viene da ridere... Vedrai il tempo sarà galantuomo. Avete esagerato, avete oltrepassato i limiti del rispetto umano. Vergogna. Siete irricevibili. Non vi siete neanche indignati per i messaggi schifosi che circolano. Un tizio ha tirato in ballo anche la povera cucciola Viola, cane guida del presidente. Tutti sappiamo quanto il presidente le abbia voluto bene e quanto ancora soffre per la sua perdita.

Sai cosa dicono Massimo?: "Viola è morta, adesso il suo cane guida è la Vicepresidente. E' lei che lo porta in giro. Ma purtroppo lei non è ancora morta". Anche se queste parole non le hai pronunciate tu o i tuoi amici rimarranno per sempre sulla coscienza di tutti. Avete esagerato.

Io sono orgogliosa del nostro presidente, ho fiducia in lui e nel suo buon operato. Lo affermo come socia e come dirigente. E con me ci sono tante e tantissime brave persone che con dedizione, sacrificio, amore e competenza portano avanti le battaglie di una vita con e per le persone non vedenti. Saranno gli organi a valutare e decidere. No, l'isteria, il livore e la vendetta di chi da un anno tenta il colpo di mano.

Il tuo appello di "liberarsi del presidente" lo restituisco al mittente.

Linda